Atrocità allevamento Roio: Sinistra Italiana aderisce alla mobilitazione delle associazioni animaliste



14 Aprile 2025

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa di Sinistra Italiana L'Aquila

"Sinistra Italiana L'Aquila aderisce alla mobilitazione convocata dalle Associazioni animaliste il prossimo 19 aprile a L'Aquila, presso la Fontana Luminosa, dalle ore 17, a seguito delle evidenti atrocità e irregolarità emerse circa la gestione di un allevamento nella frazione aquilana di Roio, segnalate dai volontari delle Associazioni stesse. Purtroppo, ciò che è affiorato potrebbe essere solo la punta di un iceberg fatto di gestione approssimativa, quando non del tutto irresponsabile e criminale, di alcuni allevamenti presenti sul nostro territorio. Infatti, i controlli che gli organi preposti dovrebbero effettuare non appaiono assolutamente adeguati, con visite che pare vengano effettuate solo su alcuni animali, senza coprire tutti gli operatori in attività, o valutando solo alcuni aspetti durante i controlli, con importanti ripercussioni negative sulle condizioni degli animali coinvolti.

Riteniamo doveroso evidenziare che la sanità animale e il benessere degli animali sono interconnessi: una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa. Peraltro, come le pandemie degli ultimi due decenni dovrebbero averci insegnato, garantire condizioni igienico-sanitarie adeguate negli allevamenti è fondamentale per evitare il propagarsi di patogeni tra gli animali, e dagli animali agli esseri umani.

Ricordiamo inoltre che la tutela degli animali, con la modifica dell'articolo 9 della Costituzione nel 2022, è diventata uno dei principi fondamentali della Repubblica, così che l'applicazione delle leggi a tutela degli animali è oggi ancor di più un atto dovuto.

Per gli animali d'affezione promuoviamo il cosiddetto "possesso responsabile", incentivando la sterilizzazione e contrastando i fenomeni di abbandono e randagismo. Chiediamo inoltre la riduzione

dell’aliquota IVA su cibo per animali e prestazioni veterinarie, oggi soggetti a tassazione ordinaria come quella sui beni di lusso, nonché controlli più capillari per accertare che la vendita di animali, sia online che durante eventi quali le fiere ovine, sia effettuata in ottemperanza a tutte le normative di settore e garantendo la tutela del benessere degli animali in tutte le fasi.

Molto si può e si deve fare anche sull’allevamento: chiediamo un blocco a livello nazionale all’apertura di nuovi allevamenti intensivi e all’ampliamento di quelli esistenti, la promozione delle pratiche di allevamento estensivo e biologico, la riduzione del numero degli animali allevati e il sostegno in sede europea alle proposte legislative per l’eliminazione progressiva delle gabbie negli allevamenti.

Proponiamo, sia per gli animali d’affezione che per quelli allevati, un aumento delle pene per maltrattamenti o incuria, e l’istituzione di un numero unico d’intervento e di un Garante nazionale per i diritti degli animali che sistematizzi le diverse competenze ora sparse fra Ministeri e Dipartimenti.

Per i selvatici, chiediamo l’abolizione della caccia, che non può essere considerata uno sport e provoca peraltro centinaia di incidenti all’anno con infortuni gravi, quando non mortali, alle persone. Chiediamo inoltre l’aumento delle sanzioni per il bracconaggio, controlli serrati sull’importazione e detenzione di animali esotici per garantire il rispetto della normativa CITES, il divieto di importare trofei di caccia, e il sostegno alle imprese di abbigliamento per la riconversione delle produzioni animali.

Infine, vogliamo ringraziare per l’impegno costante i numerosi volontari delle Associazioni presenti sul territorio, Animali alla riscossa L’Aquila, OIPA L’Aquila – Protezione Animali, Amici Animali L’Aquila, che si prodigano quotidianamente e infaticabilmente per salvaguardare l’ambiente e garantire cure, rifugio e sostentamento agli animali vittime di violenze e abbandono, attraverso una rete consolidata di affidi e adozioni sicure”.